

DISCORSO DI BENVENUTO AL NUOVO PARROCO DI SANT'ANNA

MONS. VALTER DANNA

Torino, domenica 26 settembre 2021

Caro don Valter,

come comunità non possiamo certamente rivolgerti il benvenuto, perché tu sei già a casa; conosci bene questa comunità in cui per numerosi anni hai prestato un silenzioso servizio, in particolare celebrando l'eucaristia, ma sappiamo che hai anche sempre pregato per la nostra parrocchia e sostenuto i sacerdoti, in particolare nei momenti di maggiore difficoltà.

Ora diventi il nostro pastore. Esprimiamo, dunque, la gratitudine **all'Arcivescovo mons. Cesare Nosiglia** per aver messo alla guida della nostra comunità il Vicario generale della diocesi e per aver donato anche un nuovo collaboratore parrocchiale, che si aggiunge a **don Silvio**, nella persona di **don Mauro Grosso** che proprio a Sant'Anna prestò servizio come seminarista.

Certamente resta la riconoscenza a don Davide, che abbiamo salutato domenica scorsa, a cui rinnoviamo tutta il nostro grazie per aver dato nuovo slancio ad una comunità che 9 anni fa era provata dalla perdita del caro parroco **don Gian Carlo Vacha** e del **diacono Sergio Di Lullo**.

Caro don Valter, trovi, quindi, una comunità con un'impronta ben precisa lasciata in eredità dai sacerdoti che l'hanno guidata: una parrocchia dove l'accoglienza è l'anima della pastorale.

Oggi Sant'Anna inizia, quindi, in spirito sinodale, a scrivere un nuovo capitolo della sua storia, una storia iniziata nel dicembre 1939 quando si costituì la comunità, allora prevalentemente rurale. La fondazione della nuova parrocchia fu interrotta dalla Seconda Guerra Mondiale e fu ripresa nel 1945 dal primo parroco **don Giovanni Feyles** che negli anni costruì quasi tutte le strutture parrocchiali di cui oggi è dotata Sant'Anna, compresa questa chiesa, conclusa nel 1963. Nel 1977, dopo la morte di don Feyles l'Arcivescovo card. Pellegrino nominò come successore don Gian Carlo che terminò la chiesa con il campanile e le altre strutture, fino ai nuovi campetti da calcetto per l'oratorio, nel 2009: per 35 anni fu instancabile il suo impegno pastorale e l'attenzione agli ultimi. Nove anni fa il testimone passò al giovane parroco don Davide che subito portò rinnovato entusiasmo aiutando la comunità a ripartire.

La pandemia ha indubbiamente un po' rallentato, ma mai fermato, la vita comunitaria composta da una vivacità di gruppi.

Trovi, infatti, una Pastorale giovanile attiva con i suoi gruppi giovani, un oratorio che propone numerose iniziative di aggregazione e condivisione aperte a tutta la comunità e che durante l'estate offre alle famiglie e al territorio la fruttuosa esperienza di estate ragazzi basata sul servizio gratuito degli animatori, iniziativa che in particolare nelle ultime due edizioni in era Covid ha ridato speranza a tutto il quartiere. L'oratorio negli ultimi anni ha in particolare rafforzato la sinergia con la catechesi. Con la Scuola calcio, cresciuta negli anni, lo sport diventa nuova frontiera di accoglienza ed evangelizzazione. L'amata casa alpina di Melezet,

risorsa per tutta la comunità, per i giovani ha sempre rappresentato il luogo dove crescere insieme agli altri nella fede: ci auguriamo, quindi, che dopo due anni di quasi completa chiusura a causa del Covid, possa tornare ad essere abitata.

Trovi, inoltre, il numeroso gruppo scout «Torino 3» che arricchisce la comunità con i valori dello scoutismo e del servizio. Trovi il Gruppo famiglie da anni punto di incontro, dialogo e confronto per la crescita di coppia e di famiglia che si attualizza nel servizio in vari ambiti pastorali. Trovi l'impegno a tutto campo della Conferenza San Vincenzo e del Banco alimentare verso le situazioni di fragilità e di povertà del territorio della parrocchia, povertà in forte aumento a causa della pandemia che non ha certamente risparmiato questo quartiere.

Trovi l'esperienza di spiritualità dei gruppi di preghiera del Rinnovamento nello Spirito Santo, sempre molto partecipati. Oltre ai gruppi di catechesi, rivolti ai fanciulli ed ai ragazzi, sono attivi i corsi di preparazione al matrimonio, al battesimo, alla cresima per adulti. Trovi poi i gruppi dei Rosarianti e del Vangelo nelle case.

Generoso anche l'impegno missionario nel sostenere i progetti che don Servais, sacerdote che prestò servizio a Sant'Anna come seminarista, con tenacia porta avanti in Benin.

Infine trovi la Comunità di Accoglienza, che rappresenta il servizio e la vocazione all'accoglienza della nostra parrocchia, e la Scuola dell'infanzia «Casa dei Bimbi», una grande ricchezza dal punto di vista umano che offre ad un gran numero di bambini la possibilità di crescere in un ambiente sereno, accogliente e stimolante ispirato, in tutte le sue proposte, allo spirito cristiano. Da alcuni mesi, in particolare, è attiva la sezione Primavera, voluta fortemente da don Davide, per i bambini dai 24 ai 36 mesi.

Il territorio della parrocchia è anche arricchito dalla presenza dei fratelli della Sacra Famiglia che gestiscono l'omonima Scuola, dall'Infanzia al Liceo, e dal movimento dei Focolari.

Inoltre troverai la disponibilità di tante persone che si prodigano, con gioia e in totale gratuità, per momenti comunitari di varia natura, iniziative per il sostegno missionario, celebrazioni liturgiche, in particolare attraverso la cura del canto con il coro.

Le attività sono tante, ci mettiamo alla tua guida di pastore, don Valter, per un rinnovato slancio spirituale e pastorale di tutta la comunità.

Sant'Anna e Maria Santissima Madre e Figlia, patrona della nostra comunità, accompagnino il tuo cammino, don Valter, e quello di ciascuno di noi per costruire una nuova pagina della storia di Sant'Anna che il Signore Gesù ci chiede di vivere da protagonisti!

Torino, parrocchia Sant'Anna, domenica 26 settembre 2021

Il Consiglio Pastorale, i Gruppi parrocchiali e tutta la Comunità di Sant'Anna